

Dopo Assisi È urgente un confronto tra «forze di pace»

L'esperienza dei convegni nazionali di «Testimonianze», «Se vuol la pace prepara la pace...»

continuità e innovazione, consensi acquisiti e adesioni da promuovere. Apprendo questo spazio, del cui limiti siamo pienamente consapevoli...

ideologica e la conseguente contrapposizione tra i blocchi, e non possono quindi tollerare l'emergere di istanze radicali di superiore conciliazione...

elementi qualitativi di cambiamento e cioè nello stesso modo di pensare e di fare la politica. Se, da un punto di vista quantitativo, si intravede un arresto della crescita numerica...

discendono. Da un lato, la pace come valore globale che riassume e informa altri valori (in quanto alternativa radicale antropologica-culturale)...

LETTERE ALL'UNITA'

Non ci sarebbero più Paesi compratori; e qualcuno potrebbe cercar di «crearli»

Cara Unità, la ferocia e spietata realtà del mondo in cui viviamo non ha mai escluso colpi bassi. È risaputo che la pressione commerciale dei Paesi cosiddetti sviluppati e industrializzati...

no nel vedere il fuoco, sia per le dinamiche finalizzate a scopi altamente distruttivi, che hanno caratterizzato molti incendi, come quello del Pollino.

UN FATTO / Nell'ultimo anno il Pc cinese ha sostituito 1.200.000 «quadri»

Dal nostro inviato NANCHINO — Come funziona, quali sono le linee di fondo su cui si compie il gigantesco processo di avviamento del quadri, di quelli che stanno nelle stanze dei bottoni in Cina? L'incontro con due dirigenti del Jiansu — una delle ventuno province, con una popolazione superiore a quella dell'Italia...



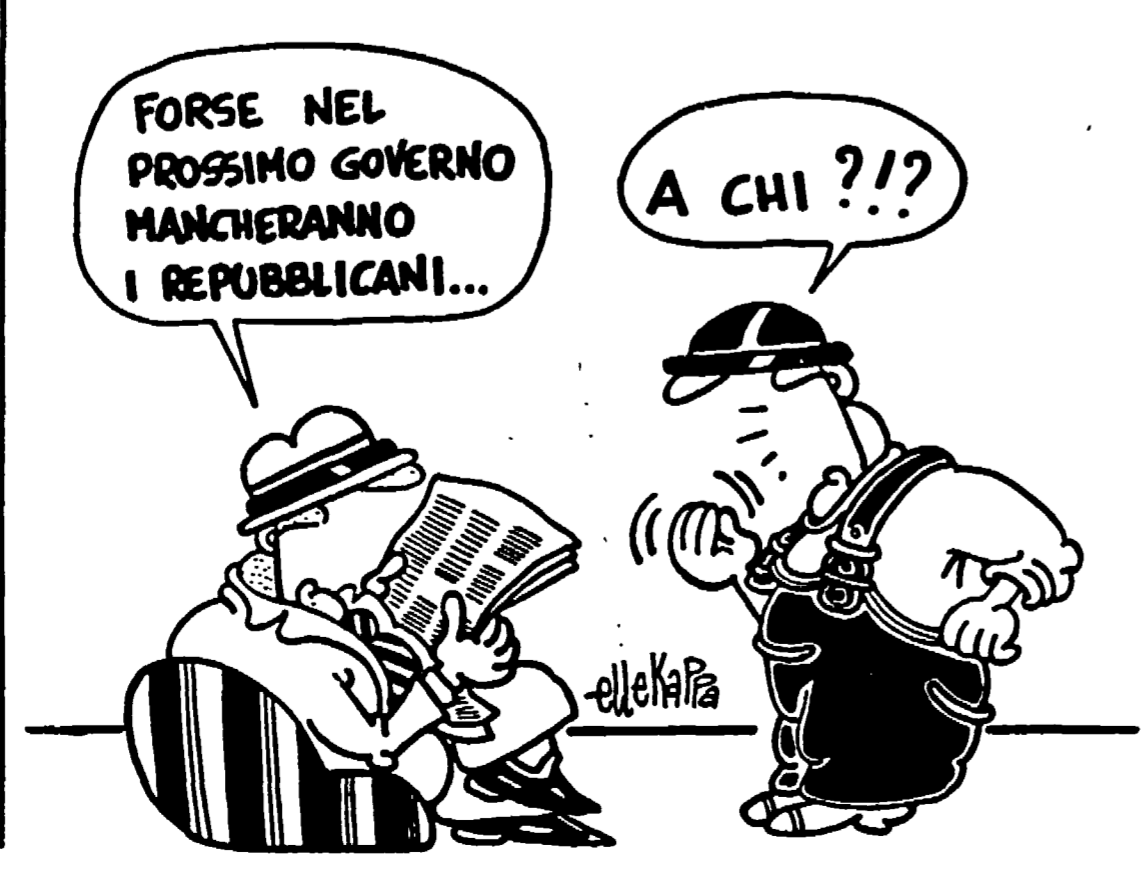
PECHINO - Visitatori alla città proibita

E il rinnovamento trovò la resistenza dell'esercito

In ritiro un'intera generazione di dirigenti nati con la guerra civile - Deng ha rivelato di essersi occupato personalmente degli anziani militari - Ma ora l'operazione giovani è compiuta

ta. Completo blu per Zhou; grigio, con gilet, per Luo. Non abbandonano nemmeno un istante i modi da «intimi compagni» tra di loro. Zhou dice senza esitare che senz'altro è stato quello prima del 1949, della lotta dura e sanguinosa che si sarebbe conclusa con la vittoria delle forze popolari.

Il «pensionamento» di Zhou non ha avuto nulla di lontanamente paragonabile alle vicende traumatiche di altri tempi. Non l'hanno rimosso, né tanto meno imprigionato. Ha dato le dimissioni di sua propria volontà, anche se ammette che altri hanno fatto qualche resistenza.



FORSE NEL PROSSIMO GOVERNO MANCHERANNO I REPUBBLICANI... A CHI ?!?

I quadri come questi che sono stati sostituiti nel corso dell'ultimo anno sono ben un milione e duecentomila. Un'intera generazione di dirigenti che erano nati con la guerra civile, che avevano imparato a comandare nell'esercito di liberazione e che poi avevano trasferito queste capacità di direzione nella vita civile, dal partito all'amministrazione, alle fabbriche, agli uffici.

«Avrei voluto parlare con i miei alunni, ma non ne ho avuto il coraggio»

Signor direttore, penso che l'aggiaggiante e incredibile vicenda di Salvatore Marino, torturato e ucciso dalla polizia, meriti un momento di profonda riflessione da parte di chi crede ai valori della civiltà e ai diritti dell'uomo. C'è da chiedersi come possano avvenire fatti simili, come possano essere commessi delitti così barbari non da parte di pazzi criminali ma da parte di agenti dello Stato (e non uno X ma molti).

«... e credo che dovremo usare l'inglese»

Cara Unità, sono un ragazzo bulgaro di 18 anni e vorrei corrispondere con ragazzi e ragazze italiani. Mi dispiace di non sapere l'italiano e credo che dovremo usare l'inglese. Se interessa, ho l'hobby della musica.

L'emendamento a firma on. Ferrari Marte

Cara Macaluso, sull'Unità di venerdì 11 c.m. è apparso un trafiletto «Il governo insabina miniforme delle Usi» da cui rievolo un'informazione non completamente esatta. Sul disegno di legge delle Usi, vi erano emendamenti di diversi gruppi, ed in relazione alle proposte di modifica per la riforma del presidente delle Usi (articolo 1 comma c) vi erano due emendamenti uno del Pci e uno a mia firma (onorevole Ferrari Marte).

Un modesto consiglio degli elicotteri

Cari compagni, gli incendi divampati in questo inizio d'autunno sulle montagne del Pollino saranno forse l'ultimo atto desolante di questa interminabile estate di fuoco. L'epilogo degli ultimi cinque mesi senza pioggia è sotto gli occhi di tutti: il patrimonio naturale della Calabria, in particolare, fino ad alcuni anni fa ancora sorprendentemente ricco, questo grande polmone di boschi, alcuni dei quali unici per flora e fauna, ha ricevuto quest'anno colpi mortali e ferite che difficilmente potranno essere rimarginate.

Un modesto consiglio degli elicotteri

Ma come quest'anno si ricorda quanto accanimento sia stato profuso in una infame lotta contro la natura; ed il risentimento e la tristezza sono tanto maggiori se si pensa all'apparente gratuità del fenomeno. Certo, i piromani ci sono sempre stati, come anche i pastori, la diseducazione, l'insensibilità della gente e dei governi locali, se non il disprezzo verso tutto ciò che non sia privato. Ma il grosso delle devastazioni avvenute in questi mesi credo che abbia per lo più a che fare con queste categorie, sia per i luoghi al di fuori della portata degli sprovveduti e dei folli che godono...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare ai lettori che ci scrivono e i cui scritti non vengono pubblicati, che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi, tra gli altri, ringraziamo: Angelo GAROFALO, Lioni; Giuseppina BEGONELLI, Savona; Giulio GIULIANI, Milano; Mauro GATTI, Modena; Stefano PAGANONI, Lussemburgo; Mario PROVENGI, Milano; Armando PETRILLI, Roma; Ezio VICENZETTO, Milano; Bruno FRANCONI, Montevarchi; Carlo NARDON, Napoli; Gaetano MATTAROCCHI, Massa; Antonio FEDELE, Milano; Franco RINALDIN, Venezia; Duilio TABARRONI, Castelmezzano; Ugo MARCHESINI, Ferrara; Arnaldo PARRABI, Torino; Ilario VENTUROLI, Longarone; Michele IOZZELLI, Lerici; Dovilio CHIARINI, Bologna.

Siegmund Ginzberg